

## **ALLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC)**

### ***ESPOSTO***

L'***Associazione Pendolari Valdarda***, con sede in Vicolo Bertamini a Fiorenzuola d'Arda, agli effetti del presente atto rappresentata da

sottopone alla Vs. cortese attenzione i fatti di cui infra;

- 1) In data 9/07/2007 il treno regionale TRENITALIA R2122 con destinazione Milano Centrale, alla partenza da Piacenza (ore 7.08) risultava stipato all'inverosimile di viaggiatori anche perché viaggiava con alcune carrozze chiuse causa insufficiente presenza del personale di bordo preposto
- 2) Nonostante tale situazione il treno effettuava una fermata straordinaria nella Stazione di Codogno per consentire la salita di viaggiatori in attesa di un treno regionale lombardo proveniente da Mantova che risultava in ritardo di alcuni minuti.
- 3) Le carrozze non risultavano naturalmente sufficienti per contenere tutti i viaggiatori neppure utilizzando gli interstizi tra le carrozze stesse, ragion per cui **un numero imprecisato di viaggiatori occupava le carrozze chiuse****
- 4) In tale situazione, secondo il personale di bordo, il treno risultava non in condizioni di sicurezza; per tale ragione l'altoparlante della Stazione annunciava che il treno sarebbe partito con ritardo imprecisato causa occupazione di carrozze chiuse.

- 5) Nel frattempo (ore 7.25) sopraggiungeva da Piacenza il treno regionale R20420 che effettua tutte le fermate del percorso fino a Milano e che avrebbe potuto effettuare il servizio a favore dei viaggiatori di Codogno in attesa del treno proveniente da Mantova
- 6) Subito dopo sopraggiungeva il treno regionale lombardo da Mantova in ritardo che ripartiva dopo pochi minuti con a bordo diversi viaggiatori nel frattempo scesi dal R2122 (probabilmente soprattutto coloro che avevano occupato le carrozze chiuse)
- 7) Solo dopo diversi minuti il R2122 ripartiva e giungeva nelle Stazioni di Milano con un ritardo superiore ai 30 minuti.

Tutto ciò premesso, ***l'Associazione Pendolari Valdarda***, come sopra rappresentata e domiciliata, richiede fiduciosamente che vengano effettuate investigazioni in relazione ai fatti suesposti che possano condurre alla individuazione di

**a) abuso di potere e interruzione di pubblico servizio da parte del responsabile**

**della Stazione di Codogno** che ha impedito al treno regionale R2122, già occupato da un numero di viaggiatori ben superiore ai posti a sedere, di proseguire in orario verso Milano per consentire la salita ai viaggiatori di Codogno che attendevano un treno Regionale lombardo annunciato con soli alcuni minuti di ritardo, **nonché,** **eventualmente, del capotreno del treno R2122** per non aver tempestivamente segnalato la situazione di sovraffollamento del treno già alla partenza da Piacenza, situazione che di fatto impediva la possibilità di una fermata straordinaria nella Stazione di Codogno per far salire altri passeggeri a bordo di un treno già stipato all'inverosimile.

**b) interruzione di pubblico servizio da parte di Trenitalia SpA** che a partire dal 1° giugno ha soppresso treni interregionali e diretti classificandoli come "regionali" che

necessitano di un solo macchinista e un solo controllore che non è però sufficiente a garantire l'apertura al pubblico di tutte le carrozze previste dall'accordo di servizio con la Regione Emilia Romagna

**c) mancata effettuazione del controllo dell'ordine pubblico da parte delle forze dell'ordine preposte alla Stazione ferroviaria di Codogno** che non hanno impedito ad alcuni facinorosi di danneggiare con il loro comportamento centinaia di viaggiatori provenienti dall'Emilia Romagna che, civilmente, stavano subendo l'ennesimo sopruso ai loro danni causato dalla sosta ingiustificata nella Stazione di Codogno per effettuare un servizio sostitutivo di un treno regionale lombardo di categoria non superiore che viaggiava con alcuni minuti di ritardo; tale servizio sostitutivo poteva essere effettuato dal R20420 senza recare alcun danno ai viaggiatori provenienti dalle Stazioni dell'Emilia Romagna.

Tutto ciò premesso, ***l'Associazione Pendolari Valdarda*** espone i fatti di cui sopra, e, ove emergano reati, chiede che si proceda penalmente nei confronti di tutti coloro che, oggi ignoti, risultassero responsabili per tutti quei reati che verranno ravvisati in relazione ai fatti su esposti e, ove emergano insufficienti condizioni di sicurezza, si imponga a Trenitalia SpA di garantire il servizio nel pieno rispetto degli standard di sicurezza.

Fiorenzuola, 14 luglio 2007